



## - PROGRAMMA SCIENTIFICO -

### GIOVEDÌ 9 LUGLIO

Ore 19.00 - 20.00

**"Beni comuni: un dialogo per le generazioni future"**

*Salvatore Settis*

*Gustavo Zagrebelsky*

Il Festival apre con il dialogo fra due grandi intellettuali italiani circa la vera chiave per comprendere le ragioni dei beni comuni. Il nostro modello di sviluppo non garantisce la sopravvivenza alle generazioni future.

### VENERDÌ 10 LUGLIO

Ore 10.00 - 12.00

**"Territorio bene comune e innovazione sociale"**

*Filippo Barbera* (Università Torino)

*Egidio Dansero* (Università Torino)

*Roberto Louvin* (Presidente IUC Torino, Università della Calabria)

*Luca Mercalli* (Società Meteorologica Italiana)

*Tomaso Montanari* (Università di Napoli, Editorialista di La Repubblica)

Il territorio, inteso come spazio ecologico, luogo di vita e relazione sociale, si colloca al centro della riflessione sui beni comuni. La sua difesa contro cementificazione e speculazione costituisce una necessità primaria di ogni azione pubblica. La sua rigenerazione e la sua cura offrono importanti opportunità per una riconversione ecologica che tuttavia possono cogliersi soltanto attraverso un profondo rinnovamento sociale e istituzionale.

Ore 10.00 - 12.00

**"Grandi Benicomunisti prima dei Beni Comuni I – Adriano Olivetti"**

*Rosetta Ferrara* (Università di Madrid)

Proprio mentre le cronache raccontano del triste declino dell'Olivetti a Ivrea, distrutta dal degrado del capitalismo italiano, la figura di Adriano Olivetti che la trasformò in un

modello non solo economico ma anche sociale ammirato in tutto il mondo merita di essere riscoperta nella sua affascinante complessità. Un itinerario di foto ed immagini che riempiono di nostalgia e ma anche di speranza.

Ore 10.00 - 12.00

**“Verso l’istituzionalizzazione di un bene comune per le generazioni future. Quale regime proprietario per le aree industriali dismesse?”**

*Francesco Astone* (Università di Foggia)

*Anna di Robilant* (Boston University)

*Eliana Morandi* (Notaio in Trento)

*Paolo Piccoli* (Già Presidente Consiglio Nazionale Notariato)

Partendo dall’esempio concreto della progettazione intorno al recupero dell’Area Tabasso, occorre riflettere sulla possibilità concreta di governare uno spazio dismesso rigenerandolo e vincolandolo a beneficio delle generazioni future. Il seminario mira a produrre una road map partecipata che faccia di questo progetto un modello giuridicamente innovativo utilizzabile ben oltre la sua attuale area.

Ore 12.00 - 13.00

**“Pubblico e Comune nel governo della cultura”**

*Ugo Mattei* (Università di Torino, University of California)

*Salvatore Nastasi* (Direttore Generale spettacolo Ministero Beni Culturali)

Negli ultimi anni in Italia, soprattutto a seguito della occupazione del Teatro Valle e di altri spazi culturali i detrattori dei beni comuni hanno sostenuto che essi in realtà nascondessero privatizzazioni a favore degli occupanti. Due protagonisti di questo dibattito, a tratti aspro, argomenteranno rispettivamente a favore e contro i beni comuni e pubblico nel governo della cultura.

Ore 14.30 - 16.00

**“Bene Comune e beni comuni tra trascendenza e immanenza”**

*Pierre Dardot* (Université Paris Ouest Nanterre La Défense)

*Maurilio Guasco* (Università del Piemonte Orientale)

*Sandro Mezzadra* (Università Bologna)

*Antonio Negri* (Euronomade, autore di Comune)

*Judith Revel* (Université de Paris Ouest Nanterre La Défense)

*Michele Spanò* (IUC Torino; Università di Torino)

La riflessione sul “bene comune” ha radici antichissime nella visione trascendente della patristica cattolica. I beni comuni ed il comune, sono viceversa calati nel conflitto sociale e nell’ immanenza. Esiste un terreno di incontro fra queste diverse visioni? Il magistero di papa Francesco riapre la questione delle alleanze anche politiche che consentano di superare l’attuale stato delle cose e immaginare un mondo migliore.

Ore 16.00 - 18.00

**“Latino-America”**

*Geraldina Colotti* (Inviata de Il manifesto per l’America Latina)

*Gilberto Gil* (Già Ministro Cultura Governo Lula)

*Gianni Vattimo* (Università di Torino, autore di *Comunismo Interpretativo*)

Per secoli colonizzata e poi trasformata in cortile di casa dell'imperialismo Statunitense dalla Dottrina Monroe, l'America latina, dopo l'insorgenza del Chapas nel 1994 costituisce luogo privilegiato della riflessione sui beni comuni e su un'altra organizzazione politica possibile. Pur nell'ambito di contraddizioni ancora assai aperte, il Continente è oggi terra promessa di trasformazione.

Ore 16.00 - 18.00

### **"Un progetto istituzionale non completato. I beni comuni e l'esperienza della Commissione Rodotà"**

*Antonio Gambaro* (Università di Milano, Accademia dei Lincei già membro Commissione Rodotà)

*Ugo Mattei* (Già Vicepresidente Commissione Rodotà)

*Maria Rosaria Marella* (Università di Perugia)

*Luca Nivarra* (Università di Palermo, già membro Commissione Rodotà)

*Edoardo Reviglio* (Già Coordinatore Segreteria Scientifica commissione Rodotà)

*Stefano Rodotà* (Università di Roma, già Presidente Commissione Rodotà)

In Italia la prima definizione giuridica di beni comuni come beni da gestirsi anche nell'interesse delle generazioni future è stata proposta da una Commissione Ministeriale voluta dall'ultimo Governo Prodi nel 2007 in un testo di legge di riforma del Codice Civile che il parlamento non ha mai voluto discutere. La definizione tuttavia è stata accolta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione ed è stata oggetto di intenso studio. Diversi giuristi raccolti nella Commissione Rodotà hanno poi redatto i quesiti del Referendu sull'acqua bene comune. Come rilanciare questo lavoro incompiuto?

Ore 18.00 - 19.00

### **"Lectio Magistralis – I beni comuni tra solidarietà e fraternità"**

*Stefano Rodotà*

Un grande protagonista italiano della lotta per i beni comuni riflette sui temi oggetto del suo ultimo libro "Solidarietà. Un'utopia Necessaria".

## **SABATO 11 LUGLIO**

Ore 10.00 - 12.00

### **"I limiti della finanza pubblica e i confini della partecipazione"**

*Gregorio Arena* (presidente Labsus - laboratorio per la sussidiarietà, Università di Trento)

*Pasquale Bonasora* (presidente "Cercasi un fine", Puglia)

*Daniela Ciaffi* (docente di Sociologia urbana, Università di Palermo)

*Giovanna Rossiello* (giornalista del Tg1 e cura il programma Fa' la cosa giusta)

La drammatica trasformazione degli enti locali da istituzioni volte a generare coesione sociale a meccanismi di imposizione delle conseguenze sociali della politica di austerità, ha generato una reazione dal basso fondata sul concetto di partecipazione diretta nel governo e nella cura dei beni comuni. Una discussione sullo stato attuale di questa rivoluzione amministrativa dolce.

Ore 10.00 - 12.00

### **“Grandi Benicomunisti prima dei Beni Comuni II – Lelio Basso”**

*Chiara Giorgi* (Università di Genova)

L'affascinante figura politica di Lelio Basso dal biennio rosso all'Assemblea Costituente dove a lui dobbiamo soprattutto la costituzionalizzazione dell'uguaglianza sostanziale che le attuali politiche economiche tradiscono impunemente e che i beni comuni intendono rilanciare. Una figura di padre nobile dei beni comuni meno nota al grande pubblico di quanto meriterebbe.

Ore 10.00 - 12.00

### **“Beni comuni digitali”**

*David Bollier* (Commons Strategy Group)

*Carlo Freccero* (autore televisivo ed esperto di comunicazione italiano)

*Federico Morando* (NEXA Center for Internet & Society, Politecnico di Torino)

*Ugo Pagallo* (Università di Torino)

*Bernardo Parrella* (giornalista freelance, attivista e traduttore)

La rete internet è oggi più che mai luogo di scontro fra proprietà privata e beni comuni. La continua trasformazione tecnologica rende difficile comprendere i modi e le forme di questo processo che tuttavia deve essere compreso respingendo l'ideologia per cui la tecnologia sarebbe neutrale.

Ore 16.00 - 18.00

### **“La ripubblicizzazione dei servizi pubblici in Italia fra esperienze pilota e riforme neoliberali”**

*Angela Ferrari* (Presidente Amaie, Sanremo)

*Alberto Pierobon* (Consulente, già Amministratore Delegato di ABC Napoli)

*Edoardo Reviglio* (Luiss, Cassa Depositi e Prestiti)

Dopo il referendum del 2011 non si è svolta nel paese una genuina riflessione su che significhi davvero respingere la logica del privato nel governo del pubblico. Lungi dal consentire sperimentazione e innovazione istituzionale i governi succedutisi hanno palesemente tradito la volontà referendaria. In qualche caso tuttavia gli Enti locali hanno fatto tesoro, fra difficoltà di ogni genere, dell'opportunità di ripubblicizzare i servizi pubblici. Acqua e rifiuti possono essere governati in una logica diversa che oltre al privato deve superare pure il pubblico burocratico e coloso in cerca di soluzioni nuove.

Ore 16.00 - 18.00

### **“Community Land Trust”**

*Matteo Robiglio* (Politecnico di Torino)

*Kara Breems* (Direttore esecutivo Community Land Trust di Chicago)

*Marco Riva* (Homers)

Un modo possibile di destinare un bene all'interesse ecologico e sociale e non a quello del profitto e della rendita è costituito dal community land trust. Questa esperienza, maturata soprattutto negli Stati Uniti limita l'impatto devastante della rendita fondiaria e incentiva

modelli di vita più ecologici e condivisivi. E' possibile adattare questa idea e sfruttarlo in tutta la sua portata per risolvere il problema dell' accesso alla casa d' abitazione?

Ore 18.00 - 19.00

### **"Lectio Magistralis – Il cibo e l'etica dei beni comuni"**

*Vandana Shiva* (Attivista e ambientalista indiana)

Un grande affresco a tutto tondo sulla vicenda dei beni comuni da parte di una protagonista della cosiddetta società civile globale.

## **DOMENICA 12 LUGLIO**

Ore 10.00 - 12.00

### **"Dalle lotte all'innovazione sociale. Esperienze di commoning dal Sud-Est Europa"**

*Dusica Radojic* (President of the NGO Center "Rojc" Co-ordination)

*Teodor Celakoski* (Operatore culturale e attivista)

*Dobrica Veselinovic* (Operatore culturale e attivista)

*Iris Benes* (Operatore culturale e attivista)

*Vedran Horvat* (Autore del green european journal)

Negli ultimi anni sono emerse numerose difficoltà sui beni pubblici e comuni nella regione balcanica - dai beni comuni urbani, le risorse di spazi, la disponibilità per le pubbliche infrastrutture, fabbriche, beni comuni culturali e istruzione. Differenti nelle loro esperienze e nel loro successo, portano comunque tutte potere trasformativo e un ruolo di democratizzazione attraverso diversi movimenti sociali che continuano con diverse strategie e lo sviluppo di un'idea di cambiamento in cui il governo basato sui beni comuni svolge un ruolo centrale.

Le difficoltà appaiono quindi come uno stadio iniziale e punto di partenza per un numero di casi che puntualmente appaiono come nuove pratiche di governo delle risorse pubbliche e inventare nuove relazioni più democratiche e corrette in rispettive società.

Ore 10.00 - 12.00

### **"Grandi Benicomunisti prima dei Beni Comuni III – Antonio Gramsci"**

*Luca Paolesu* (autore/disegnatore di "Nino Mi chiamo" e di "L'Acqua e i beni comuni raccontati alle ragazze e ai ragazzi")

I concetti di egemonia e subalternità, che hanno reso Gramsci il più celebrato filosofo italiano a livello mondiale, sono strumenti di lotta essenziali per chi vuole trasformare lo stato di cose presente verso una civiltà dei beni comuni. Parlare alle generazioni future significa anche utilizzare linguaggi accessibili per tramandarle i più importanti strumenti teorici. Il disegnatore beni-comunista di grande talento, che in quanto nipote di Antonio Gramsci ne ha condiviso i luoghi dell' infanzia si rivolge al pubblico più giovane con disegni e racconti.

Ore 10.00 - 12.00

### **"L'economia politica delle generazioni future. Verso un nuovo paradigma"**

*Andrea Baranes* (Fondazione banca Etica)

*Thomas Ferguson* (Institute for New Economic Thinking)

*Maurizio Pallante* (Movimento per la decrescita)

*Maria Enrica Virgillito* (Scuola Superiore S. Anna)

La scienza economica tradizionale, astratta e formalizzata, non è in grado di spiegare le attuali convulsioni del capitalismo. Il suo paradigma di studio, fondato sulla soddisfazione "qui e adesso" dell' utilità, sul concetto di crescita e su misuratori come il PIL non convince più. E' necessario un paradigma nuovo capace di rivolgersi alle generazioni future, rifiutando l' arroganza della tecnocrazia.

Ore 12.00 - 13.00

**"Arte e beni comuni"**

*Gian Maria Ajani* ( Rettore Università di Torino)

*Michelangelo Pistoletto* (artista, pittore e scultore)

Il Rettore dell'Ateneo Torinese ed il grande maestro dell' arte povera discutono sui rapporti mobili fra arte scienza e ricerca. Il terzo paradiso incontra i beni comuni.

Ore 18.00-19.00

**"Lectio Magistralis – 2015: Odissea nello spazio urbano"**

*Michela Murgia* (scrittrice e autrice di romanzi e saggi)

Scrittrice, autrice di romanzi e saggi e attivista riflette sulla città, bene comune sempre più governato da logiche estrattive.